



**Intervista all'autore de “La vera storia di Matteo Salvini”, scritto dopo mesi di osservazione e racconto del fenomeno leghista, Il personaggio, la persona, il politico e lo stratega, il comunicatore e l'amministratore di partito.**

Chi lo conosce per le ormai celebri felpe, chi per i suoi tweet coloriti, chi lo vede da anni alle più varie trasmissioni tv, o girare per le città mescolandosi ai suoi *followers*, ai suoi seguaci. Lui è Matteo Salvini, il leader della Lega Nord. Se finora si è giocato in modo scontato sull'omonimia con il premier, ora c'è un terzo Matteo che spunta a scompigliare le carte armato di penna. Matteo Pucciarelli, si chiama, e il suo nome compare sulla copertina di **"Anatomia di un populista. La vera storia di Matteo Salvini"** (Feltrinelli).

Un libro scritto dopo mesi di osservazione e racconto del fenomeno leghista, per il quotidiano La Repubblica, mesi passati a stretto contatto con Salvini, come personaggio, ma anche come persona, politico e stratega, comunicatore e amministratore di partito.

**Perché un libro su Salvini proprio adesso? Da quanto lo segui da giornalista?**

Il libro su Salvini, devo essere sincero, è stata un'idea dell'editore. Ma mi è sembrato comunque interessante a livello professionale analizzare più nel profondo un fenomeno fatto di luci e ombre e comunque molto popolare. Ho cominciato a seguire la Lega Nord per il mio giornale poco più di un anno fa. Il problema è che oggi come oggi la Lega è soprattutto Salvini. E quindi significa troppo spesso stare dietro alle numerose esternazioni del segretario del Carroccio.

**Da giornalisti si ha spesso l'opportunità di vedere il politico ritratto dai media (tv e giornali e radio) e lo stesso politico anche “live”, a riflettori e telecamere spenti. Confrontando questi due Salvini cosa ne esce?**

Il Salvini a riflettori spenti è sicuramente più umano di quello comunemente inteso, un po' “becero” ecco. Ma del resto la politica è anche show. Uno spettacolo che a Salvini riesce molto bene. In questo credo si differenzi molto rispetto a Bossi, che era un tutt'uno come personaggio politico e come tratto caratteriale.

Il populista è colui che ha l'ambizione di rivolgersi direttamente al “popolo” bypassando

i corpi intermedi, semplificando questioni complicate e omettendo le contraddizioni e i conflitti interni al “popolo”.

### **Populista. Parola ormai molto popolare, affiancata a tanti nomi. Tu cosa intendi per populista? Salvini lo è in modo particolare?**

Il populista è colui che ha l'ambizione di rivolgersi direttamente al “popolo” bypassando i corpi intermedi, semplificando questioni complicate e omettendo le contraddizioni e i conflitti interni al “popolo”. Il populista poi è generalmente un tribuno accentratore di potere. Nel discorso pubblico di Salvini, poi, il “popolo” è senza macchia, incolpevole e vittima di poteri forti lontani, non ben definiti e incontrollabili. Ma sono tempi in cui il populismo va molto di moda: sia Matteo Renzi che Beppe Grillo sono caratterizzati da tratti populistici. Così com'era avvenuto con Silvio Berlusconi.

### **Alla luce di come si stanno gestendo attualmente i migranti in arrivo sulla nostra zona, secondo te la posizione di Salvini su questo tema sarà una leva importante nelle prossime campagne elettorali dell'hinterland e della Brianza?**

La questione dei migranti tocca corde sicuramente redditizie a livello elettorale, in questa fase più che in passato. Anche se va detto che a Milano la Lega non ha raccolto ciò che si aspettava. Storicamente il Carroccio è più debole nelle grandi città e più radicato in provincia. Per questo credo che alla fine la Lega otterrà dei buoni risultati nell'hinterland.



**Publicato il libro, hai ricevuto feedback e commenti particolari da chi lo ha letto? Da Salvini stesso?**

Diversi dirigenti della Lega lo hanno letto e seppur sia stato scritto da un giornalista di sinistra per un editore di sinistra, quindi con tutte le criticità del caso nel raccontare Salvini e la Lega, lo hanno trovato onesto nel cercare di capire pregi e difetti del nuovo corso *lumbard*. Aspetto il giudizio di Salvini adesso.... Vi farò sapere!

**A proposito, tu hai letto il suo libro? Cosa te ne è sembrato?**

L'ho letto ed è scritto bene, conosco i due colleghi (Matteo Pandini e Rodolfo Sala) che lo hanno aiutato e si vede la qualità dal punto di vista "tecnico". Il contenuto del libro in sé è naturalmente di parte, è più un manifesto politico che un focus sul personaggio. Diciamo che il libro di Salvini è per chi simpatizza, il mio è per chi problematizza. Sono due prodotti diversi.

**Salvini ha un rapporto particolare con i suoi elettori e in generale con i cittadini? nel**

### **bene e nel male, coi social e quando si rapporta con la gente per strada. Secondo te è studiato un po' è anche così lui?**

Penso che Salvini funzioni bene perché appare decisamente naturale e credo lo sia soprattutto quando è a contatto diretto con le persone. Ha un rapporto alla pari con i suoi interlocutori, non ama figurare come il politico *tout court* ma come il ragazzo della porta accanto che quasi casualmente fa politica e vuole risolvere i problemi della gente. Anche l'utilizzo che fa dei social è spontaneo ed è una qualità che su Facebook paga molto. Nel libro racconto una cosa banale ma significativa: Salvini ha la macchina con l'autista ma non siede mai dietro come il politico medio, ma davanti. Sono piccole cose, ma che le persone osservano.

### **Se dovessi scrivere un altro libro su un politico quale sceglieresti? Ne scriveresti uno su Roberto Maroni o non sarebbe "interessante" come Salvini?**

Giornalisticamente i due politici "futuribili" più interessanti da raccontare, secondo me, sono Luigi Di Maio e Luigi de Magistris. A me sarebbe piaciuto raccontare da vicino Maurizio Landini, che però non è diventato un politico. La storia di Maroni è interessante, dalla gioventù in Democrazia proletaria alla guida della Lombardia con i ciellini e la destra: se mai dovesse diventare candidato premier del centrodestra, chissà, potrebbe tornare alla ribalta anche a livello editoriale.

La foto di apertura è tratta da YouReporter.it